



La carriera ALIAS: profili giuridici

I dati di riferimento: di *chi* stiamo parlando

Le persone transgender sono stimate dall'OMS con una percentuale che oscilla tra 0,5 – 1 % della popolazione mondiale

In Italia il numero complessivo è di circa 400.000 persone (Centro di riferimento Medicina di Genere, ISS, 2018)

I disturbi dell'identità di genere compaiono di solito nei primi 5 anni di vita

I bambini con tali disturbi sono in Italia attualmente circa 5.000 (ONIG, Osservatorio Nazionale Identità di Genere)



Transessualismo: da "disturbo mentale" a "questione di salute sessuale"

- Dal 1992 al 2019, l'ICD (classificazione internazionale delle malattie e dei problemi correlati, stilata dall'OMS) ha considerato tutte le variazioni del rigido binarismo maschio-femmina, tra cui il "transessualismo", come un disturbo mentale e comportamentale ("disforia di genere")
- Dal 2019, l'ICD-11 non considera più il transessualismo come un disturbo mentale e comportamentale ma come "una questione di salute sessuale", e ha coniato il termine ombrello "incongruenza di genere" che include tutte quelle situazioni in cui una persona non si riconosce nel proprio sesso biologico



International Classification Diseases (ICD-11, 2019)

Identità di genere:

ciò che una persona sente interiormente di essere (maschio, femmina, un "po' di entrambi" o nessuno dei due)

Ruolo di genere:

ciò che si fa per esprimere l'appartenenza a un determinato sesso, le norme comportamentali

Varianza di genere:

identità o ruolo di genere differiscono dalle norme culturali comuni per una persona di un determinato sesso

Disforia di genere:

incongruenza tra la propria identità di genere e il genere assegnato alla nascita (e il ruolo associato a quel genere e/o a quelle caratteristiche sessuali primarie o secondarie)

Orientamento sessuale:

attrazione emotiva, affettiva e fisica verso il proprio sesso, il sesso opposto o entrambi i sessi





Definizioni

La **transessualità** è la condizione di persona il cui sesso non è anatomicamente certo o che, pur essendo di sesso anatomicamente certo, si considera appartenente all'altro sesso, del quale aspira ad assumere le caratteristiche anatomiche e comportamentali

Con **disforia di genere** s'intende una forma di angoscia, determinata dalla difficoltà o dal rifiuto di accettare il proprio sesso anatomico: si tratta di disturbi relativi all'identità di genere, con un atteggiamento di ostilità e di svalutazione nei riguardi del proprio corpo, relativamente alla sfera sessuale





Altre definizioni

Cisgender: indica le persone la cui identità di genere corrisponde al genere e al sesso biologico assegnato alla nascita.

Dead name: letteralmente "nome morto". "Deadnaming" è un neologismo nato nella comunità LGBTQ+ che indica l'atto di usare il nome e il genere di una persona transgender che le apparteneva prima del cambio di identità. Il deadnaming può essere involontario ma può essere usato intenzionalmente per ignorare l'affermazione di identità di genere di una persona.

FtM: acronimo formato da tre parole "Female To Male" (in italiano traducibile con "da femmina a maschio"), usato quando una persona identificata alla nascita come di sesso femminile sta facendo il processo di transizione per cambiare il proprio sesso biologico da femminile a maschile.

Ulteriori definizioni

Gender fluid: indica una persona che percepisce il suo genere in modo fluido, accettando che possa cambiare nel tempo o a seconda delle situazioni. Una persona genderfluid può, in qualsiasi momento, identificarsi come maschio, femmina, genere neutro o qualsiasi altra identità non binaria

LGBTQ+: sigla “cappello” che riunisce sotto di sé lesbiche, gay, bisessuali e transgender. Ultimamente è facile trovarla con in coda una q per queer (tutti coloro che non si riconoscono nell’identità “straight”, che indica gli eterosessuali) o ‘A’ (che sta per asessuali). Il simbolo ‘+’ indica tutte le altre identità possibili non specificate

MtF: acronimo formato da tre parole “Male To Female” (in italiano traducibile con “da maschio a femmina”) usato quando una persona identificata alla nascita come di sesso maschile sta facendo il processo di transizione per cambiare il proprio sesso biologico da maschile a femminile



E altre ancora...

Non conformità di genere: o varianza/incongruenza di genere. Comportamento o espressione di genere di un individuo che non corrisponde alle norme sociali di genere maschili o femminili. In inglese 'not binary'. Si distingue dalla nozione di "disforia"

Non binary: espressione italianizzata dell'inglese 'not binary': persone che non si identificano né con il genere maschile né con quello femminile. Sinonimo di *non conformità di genere*

Queer: termine generico utilizzato per indicare coloro che non sono eterosessuali e/o non sono cisgender. È un termine della lingua inglese, che tradizionalmente significava "eccentrico", "insolito".

They: nei Paesi anglofoni le persone transgender o non binarie usano la frase "my pronouns are they / them" per chiedere che venga usato il pronome di terza persona plurale "they" anche quando ci si riferisce singolarmente a ciascuno/a di loro





Anche la Legge vive di definizioni

L'interesse legittimo è la situazione giuridica soggettiva che dialoga con il potere amministrativo, obbligato da parte sua al rispetto della legge, in vista del conseguimento di un bene della vita

Il diritto soggettivo è stato definito una *sintesi di potere e libertà*. Libertà perché scelgo io se esercitarlo oppure no; potere perché, se decido di esercitarlo, posso imporre il rispetto, e conseguire il bene della vita correlato



Un possibile modo per affrontare il tema degli alunni che presentano non conformità di genere...

- La Legge tutela i diritti soggettivi
- La Pubblica Amministrazione, nel dipanare la sua azione quotidiana nei confronti dei cittadini, determina la genesi continua e costante di interessi legittimi diversificati
- È possibile prevedere dispositivi di tutela e di garanzia per gli studenti che non si riconoscono nel genere assegnato alla nascita?



Legge 164/1982

Consente la modifica del sesso anatomico e anagrafico

- modificata una prima volta nel 2011, nell'ambito della riforma dei riti del processo civile, con il D. Lgs. 150/2011 (che ha introdotto l'art. 31)
- L'articolo 31 è stato a sua volta modificato dai decreti attuativi della legge 76/2016 sulle unioni civili, e in particolare dal D. Lgs. 5/2017

Art. 31 comma 4:

“Quando risulta necessario un adeguamento dei caratteri sessuali da realizzare mediante trattamento medico-chirurgico, il tribunale lo autorizza con sentenza passata in giudicato”

ambiguità

semplice terapia ormonale e la modifica dei caratteri sessuali secondari

o

la modifica degli organi sessuali primari?



L'evoluzione

fino al 2015 i giudici per lo più intendevano come necessario l'intervento di modifica del secondo tipo

successivamente ne hanno invece ammesso la non necessità, anche grazie a due pronunce della Corte costituzionale (221/2015) e della Corte di Cassazione (15138/2015)

oggi la legge 164 è contestata dalle associazioni LGBTQ+ come uno strumento di tutela che non può più garantire scelte e vissuti delle persone transgender

sia perché non contempla la molteplicità delle identità di genere, rivendicate dai soggetti coinvolti, sia per la limitatezza e la parzialità del disposto normativo in sé, che disciplina procedure e iter non più esaustivi e risolutivi rispetto ai bisogni reali

I nostri "vicini di casa"

Il 16 febbraio 2023 il Congresso spagnolo ha approvato in via definitiva la "Ley trans"



Viene riconosciuta l'autodeterminazione di genere, ossia la possibilità per una persona di cambiare il proprio sesso sulla carta d'identità senza più l'obbligo di presentare certificati medici che attestino la sua disforia di genere o l'obbligo di sottoporsi a trattamenti ormonali

La procedura è completamente gratuita a partire dai 16 anni e, a determinate condizioni, a partire dai 12 anni

Tra i 14 e i 16 anni è necessario il consenso dei genitori, ma in caso di disaccordo con i genitori, i giovani possono ottenere il permesso attraverso un mediatore giudiziario

Tra i 12 e i 14 anni, le richieste di cambio di sesso richiedono l'approvazione di un giudice

Al di sotto dei 12 anni, i bambini transgender possono cambiare nome ed essere trattati secondo la loro identità nelle scuole, ma non possono ancora cambiare legalmente il loro sesso

Cosa chiedono questi studenti (e le loro famiglie)

- Essere chiamati con il "loro nome"
- Poter usare i servizi igienici ritenuti più idonei
- Poter usare i pronomi elettivi
- Poter dormire in occasione dei campi scuola con i compagni con cui si sentono più a loro agio
- Poter indossare i vestiti che corrispondono al loro modo di sentirsi e di vedersi



Due fenomeni da contrastare: violenza e dispersione

Nel contesto scolastico le persone transessuali o transgender sono spesso vittime di bullismo a sfondo transfobico da parte di compagni.

È lo stesso contesto scolastico ad essere spesso impreparato ad accogliere una persona in transizione, non impedendo forme di marginalità sociale

Fonte: *La condizione transessuale: profili giuridici, tutela antidiscriminatoria e buone pratiche*, "Quaderni dei diritti", maggio 2017, promosso dal Garante regionale del Friuli Venezia Giulia per i diritti della persona

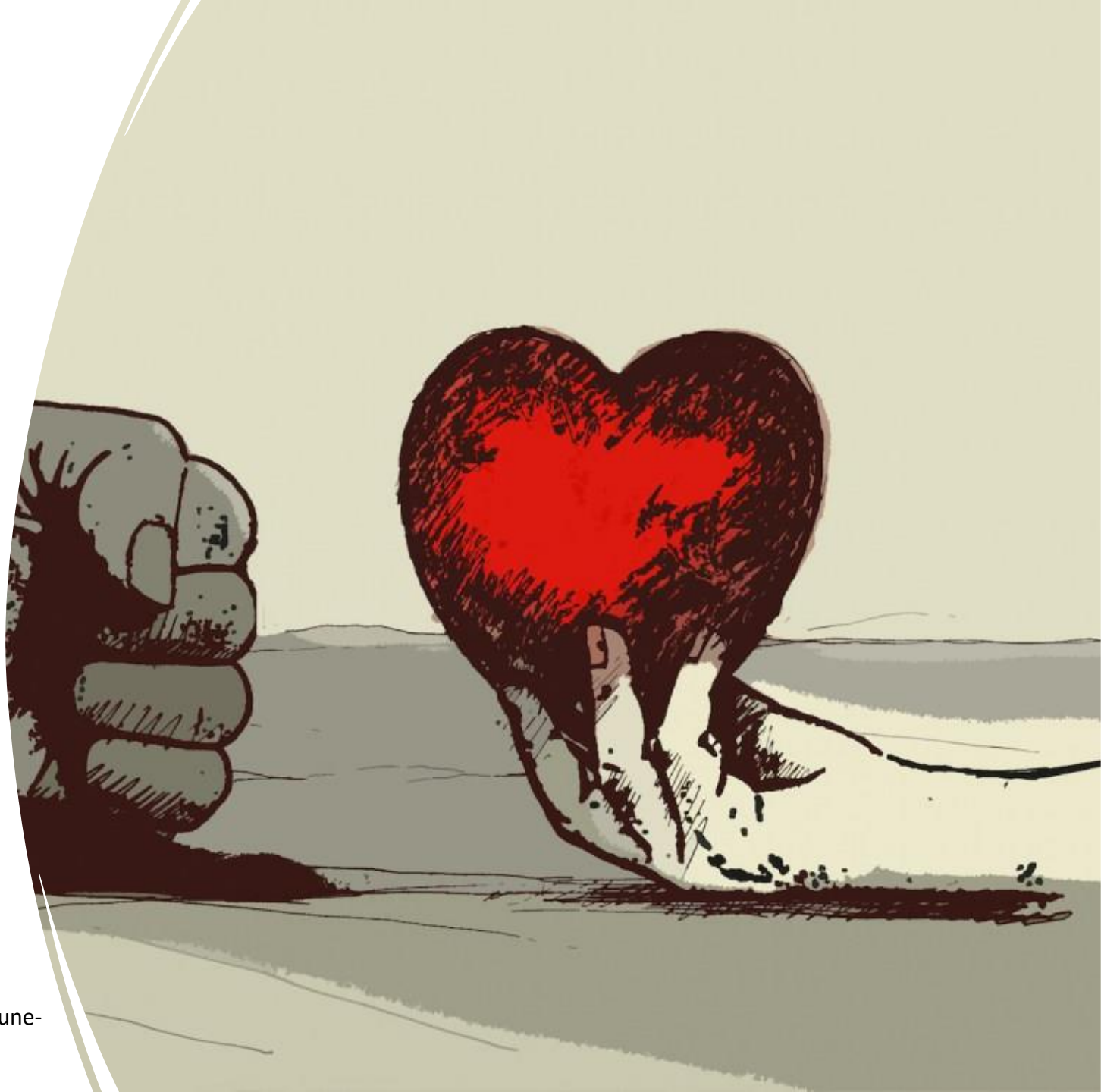
Due fenomeni da contrastare: violenza e dispersione

Tra studenti trans l'abbandono scolastico è stimato al 34% e quello dei tentati suicidi al 40% (contro l'1,6% nazionale)

Tra il 1° ottobre 2020 e il 30 settembre 2021 nel mondo sono state uccise 375 persone non conformi alle aspettative di genere, di cui due in Italia

Fonte:

<https://www.genderlens.org/2021/03/26/carriera-alias-per-ragazzi-e-trans-alcune-scuole-discriminano/>



COSA PUÒ FARE LA SCUOLA?

- **Ascoltare**
- **Comprendere**
- **Accogliere**
- **Tutelare**
- **Guidare**
- **Sensibilizzare**
- **Promuovere**



Cornice di riferimento



ARTT. 2 E 3 COSTITUZIONE

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.



Cornice di riferimento

Risoluzione del Parlamento Europeo, 2011

condanna con assoluta fermezza il fatto che, in alcuni paesi, anche all'interno dell'Unione, l'omosessualità, la bisessualità o la transessualità siano ancora percepite come una malattia mentale e chiede agli Stati membri di affrontare questo fenomeno;

chiede in particolare la depsiatriizzazione del percorso transessuale, transgenere, la libera scelta del personale di cura, la semplificazione del cambiamento d'identità e una copertura da parte della previdenza sociale;

esorta gli Stati membri ad affrontare in modo completo le disuguaglianze in questione; ribadisce la sua richiesta che la Commissione elabori una tabella di marcia globale contro l'omofobia, la transfobia e le discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e l'**identità di genere**;

invita la Commissione e l'Organizzazione mondiale della sanità a depennare i disturbi dell'identità di genere dall'elenco dei disturbi mentali e comportamentali e a garantire una riclassificazione non patologizzante in sede di negoziati relativi all'11a versione della classificazione internazionale delle malattie

D. Lgs. 216/2003 (in attuazione della Direttiva 78/2000) Parità di trattamento in materia di occupazione

CCNL Funzioni centrali, 2019-2021, art. 21: *Transizione di genere*

Cornice di riferimento

La scuola e lo stato italiano:

- ✓ Legge 107/2015, art.1 comma 16:

Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni

- ✓ Linee Guida Nazionali, 27 ottobre 2017

Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione

- ✓ Legge 71/2017 *Contrasto al bullismo e cyberbullismo*

- ✓ Legge 92/2019 *Introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica*

Genesi ed esplosione del fenomeno della Carriera Alias

Atenei italiani fucine originarie dei percorsi Alias (tra i primi, l'Università Federico II di Napoli, Ca' Foscari di Venezia e La Sapienza di Roma)

Primo esperimento all'università di Torino quasi vent'anni fa (nel 2003 doppio libretto sostitutivo) con il nome di elezione

Dal portale Infotrans.it risulta che 45 atenei italiani hanno attivato la Carriera

A cascata e quasi per forza di attrazione, sono stati seguiti dagli istituti scolastici di II grado (e da qualcuno del I)

Carriera Alias perché nel biennio pandemico

Durante la DaD per accedere alle lezioni on line era necessario utilizzare le credenziali istituzionali.

- Per una persona non binaria questo ha significato dover seguire le lezioni con il nome anagrafico – spesso con la webcam attiva e un aspetto non conforme al nome in sovraimpressione –
- L'isolamento e la mancanza di relazioni sociali probabilmente ha accresciuto da parte di molti alunni il bisogno di sentirsi riconosciuti e accettati

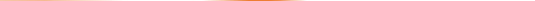




La Carriera Alias

La “carriera alias” è un accordo di riservatezza tra Scuola, studente trans e famiglia (nel caso di studente minorenni), attraverso cui la persona trans, anche piccola, chiede di modificare nel registro elettronico il nome anagrafico con quello di elezione.

Una procedura di semplice applicazione che può diventare uno strumento per evitare a queste/i studenti forzati e continui coming out e la sofferenza di subire bullismo e discriminazioni



222 *Journal of Health Politics, Policy and Law*



Carriera Alias opportunità

La carriera Alias si configura come uno strumento giuridicamente “debole” ma utile sotto l’aspetto simbolico, oltre che per i riflessi pratici, dal momento che consente agli studenti non binari di vivere la vita scolastica con il nome di elezione, evitando *deadnaming* e *misgendering*



Carriera Alias vincoli

- approccio patologizzante che investe ancora troppo spesso tutta la procedura:
 - ✓ richiesta di un certificato di disforia di genere, o di mostrare di aver effettuato l'accesso presso i servizi
 - ✓ Possibilità residuali agli studenti non medicalizzati, ossia che non intendono assumere ormoni o ricorrere alla chirurgia
- nessun accesso per chi è minorenne e non ha l'appoggio della famiglia
- necessità di ripristinare l'identità ufficiale nei processi di allineamento fra il SIDI e il software scolastico



Carriera ALIAS

la procedura


Acquisire la richiesta dello
studente (o della famiglia)

Redigere un apposito
Regolamento (da
inserire all'interno del
Regolamento di istituto)

Acquisire la delibera del
Consiglio di Istituto

Adeguare il Registro
elettronico e
predisporre altri
eventuali dispositivi di
tutela





Carriera ALIAS in un percorso condiviso

Prevedere interventi di informazione e formazione all'interno degli OO.CC

Favorire approfondimenti sui temi della parità di genere e del rispetto verso tutte le appartenenze, a partire dai percorsi ordinamentali esistenti: L. 71/2017 e 92/2019

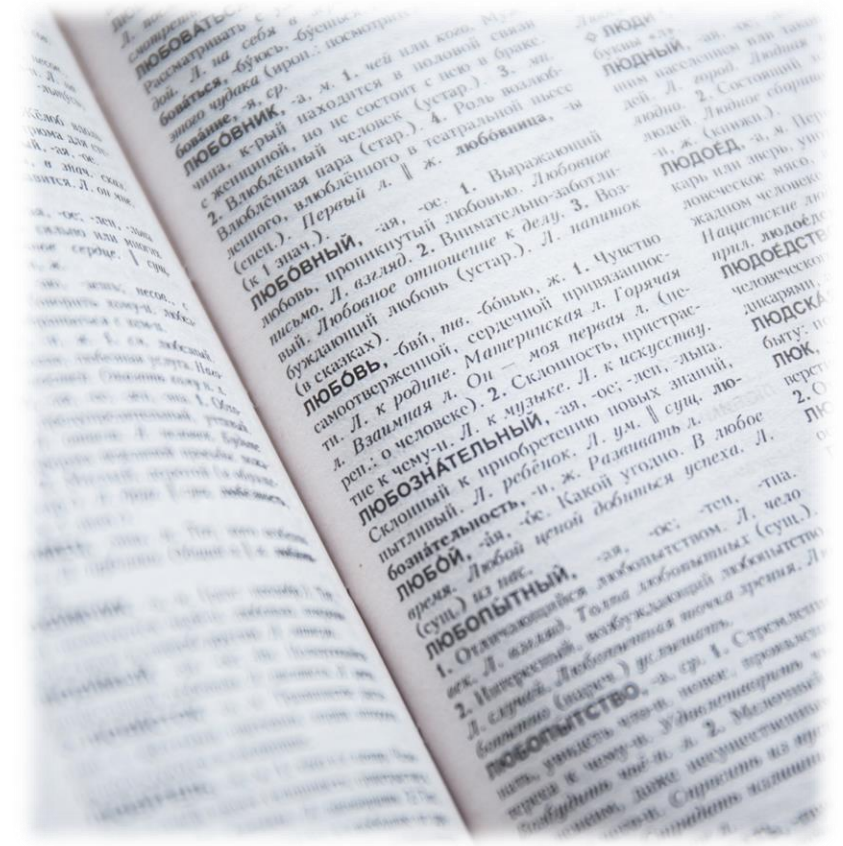
"Fare rete" tra scuole di uno stesso territorio, in verticale e in orizzontale, promuovendo accordi e protocolli anche in sinergia con gli UU.SS.RR

Coinvolgere tramite gli opportuni canali le famiglie, i docenti, l'ente locale, le associazioni

Neologismo

- **carriera alias** (Carriera Alias) *loc. s./e f.* Procedura amministrativa che, sulla base di un accordo di riservatezza tra scuola o ateneo, studente e famiglia (nel caso in cui lo studente sia un minore), prevede la possibilità di modificare in registri e atti interni il nome anagrafico dello studente con quello scelto dallo studente stesso, nel caso che quest'ultimo sia una persona transessuale o abbia avviato un percorso di transizione. ♦

Fonte: https://www.treccani.it/vocabolario/neo-carriera-alias_%28Neologismi%29/





La carriera Alias è uno strumento, il fine deve sempre essere la tutela del benessere psicofisico degli alunni in un'ottica di inclusione ed educazione al rispetto reciproco